

I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE NELLE GRANDI COOPERATIVE

In questa Nota è stata analizzata la composizione, per genere ed età, dei Consigli di Amministrazione delle maggiori cooperative italiane, dalla cui osservazione emergono alcune peculiarità in ordine alla rispettiva *governance*¹. Nella Tabella 1 è riportata la distribuzione delle 251 maggiori cooperative italiane per settore di attività, dove il settore dell'Agroalimentare (comprendente anche l'industria di trasformazione alimentare), emerge per numerosità, rappresentando il 43,0% del totale, seguito dalla Distribuzione con il 19,9%. Le imprese sono state distinte fra quelle associate alle tre Centrali riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane (pari all'86,5%) e tutte le altre imprese mutualistiche, indicate come Non Aderenti (pari al 13,5%).

- 1 Sono state considerate tutte quelle società cooperative che, nei bilanci singoli o consolidati 2012, hanno un Valore della produzione uguale o superiore a 50 milioni di euro, il cui ammontare complessivo è pari a 75,9 miliardi di euro.
- 2 Non sono considerati i Consiglieri delle società partecipate. I dati si riferiscono ai consigli attivi nel 2012.

Tabella 1

SETTORE	N° GRANDI COOP	%	ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE	%	NON ADERENTI	%
Agroalimentare	108	43,0	91	84,3	17	15,7
Distribuzione	50	19,9	44	88,0	6	12,0
Industria e attività connesse	32	12,7	32	100,0	0	0,0
Servizi alle imprese e alle persone	30	12,0	22	73,3	8	26,7
Imprese sociali	13	5,2	12	92,3	1	7,7
Coop Farmaceutiche	16	6,4	15	93,8	1	6,3
Credito	2	0,8	1	50,0	1	50,0
TOTALE	251	100,0	217	86,5	34	13,5

Nella Tabella 2 è riportato per macrosettore il numero dei Consiglieri del CdA, distinti per genere²: nell'insieme, si tratta, per le 251 cooperative considerate, di 3.709 Consiglieri, di cui 513 (13,8%) sono donne. Il numero medio dei Consiglieri dei CdA risulta essere di 15 unità, con una forbice che va da un minimo di 11 (nelle cooperative Farmaceutiche) ad un massimo di 29. Il dato medio più alto si riscontra tra le due cooperative di credito, con 29 componenti, e nella Distribuzione con 18 componenti.

Tabella 2

SETTORE	N° Grandi Coop	N° Consiglieri CdA (1)	di cui Donne	%	N° Consiglieri medio CdA
Agroalimentare	108	1.559	73	4,7	14
Distribuzione	50	919	201	21,9	18
Industria e attività connesse	32	428	32	7,5	13
Servizi alle imprese e alle persone	30	439	115	26,2	15
Imprese sociali	13	126	69	54,8	10
Coop Farmaceutiche	16	181	23	12,7	11
Credito	2	57	0	0,0	29
TOTALE	251	3.709	513	13,8	15

(1) considerati tutti i Presidenti CdA, i Vice Presidenti, i Consiglieri, i Presidenti e i Vice Presidenti del Comitato di Sorveglianza.

Nei dati della Tabella 2 si riscontrano altre significative diversità: il settore che presenta la quota più rilevante di donne sul totale dei consiglieri è quello delle Imprese Sociali con il 54,8%, e questo in ragione della massiccia presenza di socie nelle compagini societarie.

Rispetto al contesto generale, appare significativa la presenza femminile anche nel settore dei Servizi (26,2%) e nella Distribuzione (21,9%); quelli che invece presentano la quota più bassa (se si esclude il Credito, dove le donne non sono assolutamente presenti) sono il comparto dell'Agroalimentare (4,7%) e quello dell'Industria extralimentare (7,5%).

Nella Tabella 3 sono riportati i dati relativi alle posizioni apicali (presidenti, vice-presidenti, componenti dei Comitati esecutivi), distinti per genere. Dalla tabella si evince che le donne che occupano tali posizioni nelle 249 cooperative considerate (due imprese hanno infatti un amministratore unico e in entrambi i casi sono uomini) sono 46 (pari al 18,5%). Inoltre in 11 cooperative si riscontra la presenza di un Presidente donna al vertice della società (pari al 4,4 % dell'insieme): di queste 11 cooperative, 3 sono Imprese Sociali (pari al 23,8%) a conferma di quanto prima detto circa il numero complessivo dei consiglieri e 5 operano nel settore dei Servizi (il 17,2%).

Nei settori della Distribuzione del farmaco, dell'Industria e del Credito non si riscontrano presidenti donne. Risulta molto bassa (pur se più alta che fra i Presidenti di CdA) la presenza femminile anche nei Comitati Esecutivi (12 in tutto, pari all'8,1% del totale), concentrata nel settore della Distribuzione (7 su 12, pari al 58,3%).

Nella Tabella 3 è inoltre evidenziato il dato dell'età media per genere, che indica una sensibile differenza fra quella dei Presidenti donna, (48,8 anni), e quella dei Presidenti uomini, che risulta essere di 54,4 anni.

Tabella 3

Settore	Presidente Cda	Di cui uomini	Età media	Di cui donne	Età media	Vice presidente Cda	Di cui uomini	Età media	Di cui donne	Età media	Membro comitato esecutivo	Di cui donne
Agroalimentare	107	106	48	1	59	138	138	55,5	0	...	79	4
Distribuzione	50	48	59,4	2	59	71	66	48,2	5	59,4	40	7
Industria e attività connesse	32	32	57,4	0	...	34	33	51,4	1	37	9	0
Servizi alle imprese e alle persone	29	24	58,4	5	50,4	33	28	55	5	48,7	10	1
Imprese sociali	13	10	56,9	3	53,6	16	6	50,3	10	45,4	0	0
Coop Farmaceutiche	16	16	61	0	...	16	14	54	2	55,5	0	0
Credito	2	2	69	0	...	2	2	63	0	...	11	0
TOTALE	249	238	54,4	11	48,8	310	287	53,2	23	49,6	149	12

I dati esposti evidenziano quanto ancora limitata sia la partecipazione delle donne al governo delle grandi cooperative. Va rimarcato, peraltro, che se i dati vengono distinti tra quelli delle cooperative aderenti all'Alleanza e le altre non aderenti, la situazione cambia solo leggermente in meglio per le prime, rimanendo la partecipazione femminile comunque largamente minoritaria in tutte le cooperative, ad eccezione delle imprese sociali dove, come abbiamo visto, si riscontra una significativa presenza di donne, soprattutto fra i consiglieri.

È interessante notare, infine, che l'indagine ha consentito di rilevare che un certo numero di cooperative (11 in tutto, pari al 4,4% del totale) ha scelto il sistema dualistico di gestione (vedi Tabella 4).

Una simile scelta ha interessato solo un'impresa tra quelle non aderenti alle tre Associazioni riunite nell'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI). Come si può notare, l'adozione del modello dualistico interessa maggiormente le cooperative della Distribuzione (5 su 11), settore dove ritroviamo anche la quasi totalità delle donne facenti parte del Comitato di Sorveglianza (35 su 93, pari al 37,6%). Gli altri comparti dove sono presenti cooperative che hanno scelto il modello dualistico sono l'Agroalimentare (4 su 11), settore nel quale peraltro non si riscontra alcuna presenza femminile, l'Industria e i Servizi, con una sola cooperativa ciascuno.

Tabella 4

Settore	Presidente Cda	Di cui donne	presidente comitato di sorveglianza	Di cui donne	totale consiglieri Cda	Di cui donne	membro comitato di sorveglianza	Di cui donne
Agroalimentare	4	0	4	0	50	0	13	0
Distribuzione	5	0	5	0	127	39	93	35
Industria e attività connesse	1	0	1	0	34	0	27	0
Servizi alle imprese e alle persone	1	0	1	0	29	6	21	4
Imprese sociali	-	-	-	-	-	-	-	-
Coop Farmaceutiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Credito	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	11	0	11	0	240	45	154	39

MODELLO DUALISTICO

Infine, nella Tabella 5 si riporta la distribuzione per aree territoriali delle 251 grandi cooperative. Si nota la maggior concentrazione delle stesse nell'Area del Nord Est con 154 cooperative (61,4%), il 64,7% dei Consiglieri ed il 63,4% del totale dei Consiglieri Donna.

Tabella 5

Aree Territoriali	N° grandi Coop	%	N° consiglieri Cda	Di cui donne	%	N° medio consiglieri Cda
NORD OVEST	43	17,1	560	68	12,1	13
NORD EST	154	61,4	2.398	325	13,6	16
CENTRO	35	13,9	585	104	17,8	17
SUD	11	4,4	87	11	12,6	8
ISOLE	8	3,2	79	5	6,3	10
TOTALE	251	100,0	3.709	513	13,8	15